COBAS SCUOLA TERNI

Sede Provinciale: via F.Cesi 15a -Terni

apertura martedì 17:00-20:00

cobastr@yahoo.it -*cobas.terni@pec.it*

http://cobasterni.blogspot.com/

328 6536553 – 348 5635443- 328 7148835

31 OTTOBRE LA SCUOLA TORNA IN PIAZZA PER LO SCIOPERO NAZIONALE A TERNI PRESIDIO REGIONALE DEI COBAS A PIAZZA DELLA REPUBBLICA ORE 10.30

Docenti, ATA e precari della scuola di nuovo in sciopero, **a Terni in piazza della Repubblica** per il **presidio regionale dei COBAS** per lottare per una scuola per tutti, sganciata dalle logiche aziendali e padronali, contro tagli e precarizzaione.

I lavoratori della scuola scioperano **per stipendi europei**, per il recupero del potere d'acquisto e chiedono **400€ lordi mensili uguali per tutti, docenti e ATA**.

Incrociamo le braccia **contro il governo Meloni che ha inserito in finanziaria il licenziamento di 8.000 tra docenti e ATA** per il prossimo anno scolastico, ne faranno le spese quelle decine di migliaia di precari usati come manodopera di riserva, sottopagati, con diritti ridotti che continuano a essere da anni "carne da macello" per i tagli dei governi neoliberisti e che, dopo l'introduzione di una sorta di "marchetta di stato", possono sperare di continuare a insegnare/lavorare solo comprando per 3.000 €, al mercato dei titoli, punteggi, titoli farlocchi e CFU. Invece di garantire una scuola per tutti, **riducendo gli studenti nelle "classi pollaio" si continuano a effettuare migliaia di tagli - 5.600 docenti e 2.174 ATA-** ma nella neolingua "tagli" significano in realtà licenziamenti di migliaia di precari e smantellamento della scuola pubblica.

Inoltre **scendiamo in piazza contro la nefasta controriforma degli istituti professionali e tecnici** che di fatto ci riporta al **vecchio "avviamento professionale" ovvero alla scuola di classe,** che addestra al lavoro acefali futuri disoccupati attraverso la didattica di regime, ovvero la *didattica per competenze*, contastando **la didattica costruita sui saperi e sull'insegnamento che invece lavora per costrituire soggetti critici e pensanti, una comunità basata sulla condivisione, l'intercultura e l'integrazione**.

Chiediamo -come "*chiede la Corte Europea*"- l'**immediata assunzione dei precari con tre anni di servizio per combattere la precarizzazione strutturale** di centinaiai di migliaia di lavoratori, che viene usata per **governare una progressiva diminuzione del personale scolastico** e **continuare l'attacco padronale e aziendalista, iniziato dall'OCSE, alla scuola per tutti, della Costituzione, costruita con le lotte e le riforme dagli anni 60-90.**

Molti **dirigenti scolastici sembrano immedesimarsi, ridicolmemte, in "piccoli napoleoni"**, che hanno perso lucidità e contatto con la comunità scolastica e -favoriti da leggi autoritarie e contratti indecenti- cercano di l**imitare la costituzionale libertà di insegnamento** definita e scritta all'art 33 della Costituzione dopo il ventennio fascista. Per questo ***ci opponiamo al tentativo biopolitico di governare le vite dei lavoratori limitandone i diritti*** attraverso modelli autoritari, costruendo *cerchi magici e verticali* che tentano di limitare l'orizzontalità della **comunità educante, che invece deve lavorare con la pratica della condivisione e della cooperazione tra pari** e non con la logica aziendale della competizione, della gerarchia, dell'individualizzazione e dell'intimidazione.

Infine riteniamo **gravissimo** e ci opponiamo anche con lo sciopero al **tentativo di intimidire docenti per le loro posizioni contro il ministro e il governo** e alla sempre più **pericolosa e pervasiva militarizzazione della scuola, dell'economia e della società, al taglio dei servizi fondamentali come sanità e trasporti.**

Per questo **giovedì 31 ottobre aderiamo allo sciopero del sindacalismo di base e in Umbria saremo al presidio regionale in piazza della repubblica alle 10.30 cui invitiamo cittadini, precari e genitori.**

Gli organi di stampa e di informazione sono invitati alla conferenza che si terrà in piazza alle ore 11.30